

Piccola storia del tè  
Un piccolo quaderno didattico

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

**Gianluca e Antonella Vivacqua**

**PICCOLA STORIA DEL TÈ**

*Un piccolo quaderno didattico*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

Copyright © 2012

**Gianluca e Antonella Vivacqua**

Tutti i diritti riservati

## **Presentazione**

“Piccola storia del tè” è una piacevole escursione illustrata, per grandi e piccini, attraverso lo ieri e l’oggi della cosiddetta bevanda inglese. Che poi tanto inglese non è, come scopriremo tra le altre cose.



**S**e credete che siano stati gli inglesi i primi ad apprezzare il tè come bevanda legata alle ore piacevoli, vi sbagliate: furono gli antichi Cinesi a fare gli “inglesi” parecchi secoli prima che l’uso della pianta si diffondesse in Occidente. Eppure l’imperatore a cui la leggenda ne attribuisce la scoperta, Chen Nung, non voleva saperne di bere qualcosa di diverso da insipida acqua bollita. Poi, un bel giorno ( magari un bel pomeriggio) del 2737 a.C., un vento morbido fece cadere delle foglie di tè nella tazza dell’ennesimo beverone insapore di Chen, ed egli non poté più fare a meno del colore dorato e del delicato sapore di brodo d’erba che quel-

*Gianluca e Antonella Vivacqua*

le foglie conferivano, e conferiscono, all'acqua calda. Era appena nata una consuetudine. Cinese è anche la prima opera teorica sull'uso del tè, il Canone del tè del poeta Lu Yu.





**I**nvece la scoperta del potere eccitante e ipertensivo del tè si deve a Bodhidarma, un principe indiano adepto del buddismo. Questi aveva fatto voto di non dormire mai durante i sette anni della sua meditazione, ma dopo i primi cinque fu colto da una irresistibile voglia di appisolarsi. Allora Bodhidarma pensò bene di masticare delle foglie di tè, e così fu il primo a sperimentare che il tè, come anche il caffè, suo cugino di alcaloide (la caffeina), se assunto in dosi “generose” toglie davvero il sonno.

